

1622.

*Come anco
vn' esercito
de' Protest-
zante.
Perloche ri-
torna in O-
landa*

*E violenze
v'otegli.*

*Manuele
s' accompa-
gna con l'
Orangerin
Fiandra.*

Vn' altra gran rotta pure occorse ad vn nuouo Esercito, perloche, disaminato di nuouo il Conte, fu costretto a ritornarsene in Olanda. Quasi la disperatione, che facilmente conduce a credere, lo presuase lusinghevolmente a portarsi in vn Congresso nella Città di Bruselles, doue tosto si trouò ridotto a douer riceuere dagli Austriaci per cosi dire la legge, Prima lo sforzarono a licenziare dal suo seruigio il Mansfelt, con li di lui adherenti, e propostegli dopo miserabilissime conditioni, se bene conoscesse, che tanto à perdersi, quanto disarmarsi, negoziando, conuenne patientare all' occupatione nel Palatinato di più Piazze, e riceuere per somma gratia poi vna sospensione d' armi, Il Mansfelt, dopo licenziato, continuò a sostenersi nel suo disgiunto partito, e col suo conseruato esercito a scorrere, & a danneggiare la Germania in varie parti, La Republica, che hauealo gia fermato al suo seruigio, con le conditioni, & oblighi già narrati, eccitollo a portarsi almeno in soccorso della Rhetia; ma egli, vedendosi vicino ad essere finalmente sopraffatto dall' armi de' nemici, accetto piu tosto largli inuiti dagli Stati dell' Olanda fattigli, perloche postosi con tutto l' esercito in cammino verso questa volta, entrò nella Fiandra, e benche molestato vn poco, andò alla fine ad accompagnarsi col Prencipe d' Oranges.

Frà tante armi, e calamita correnti Christiane, haurebbono i Turchi, con l' ordinario costume loro, valersi delle congiunture, e sopra le medesime ruine, che andauano i Prencipi di se medesimi, fatalmente accumulando sublimare piu sempre la grandezza del loro vastissimo Impero.

Ma se il Cielo lasciaua da vna parte incorrere i travagli al Christianesimo per i suoi peccati, esercitaua altresì la sua gran pietà, degnandosi di tenere anco quei abrbari diuertiti, ed occupati trà le proprie loro distension.

Dopo, che portarono la guerra, come già dicemmo, in Polonia, vi rileuarono vna gran sconfitta, & Osman, loro Imperatore, imputandola à gran viltà dei Gianizzeri, voleua farne loro pagare il fio. Ma in vece, ch' egli li punisse, eglino, furiosamente solleva-